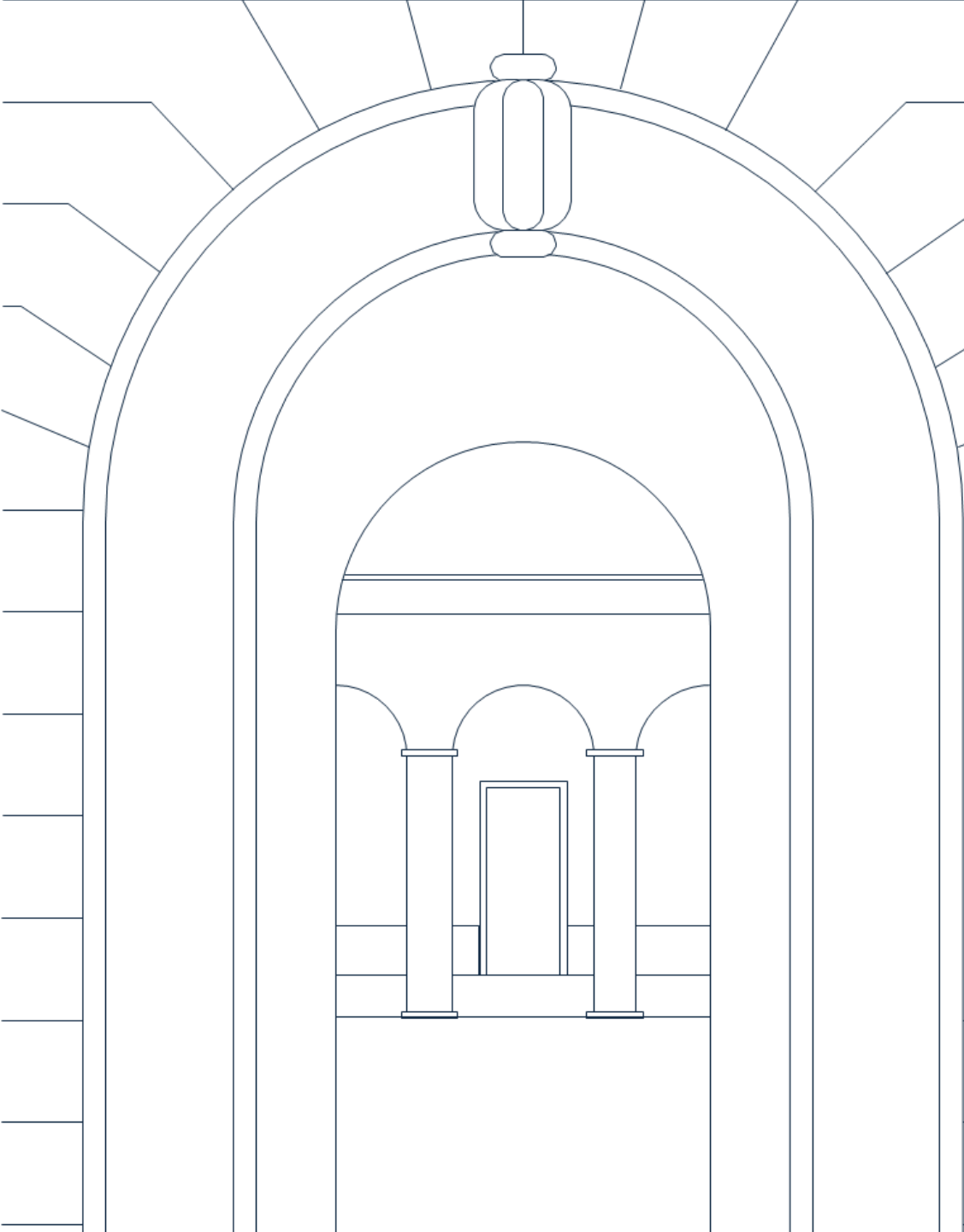




GHG EMISSIONS STATEMENT

01.07.2024 – 30.06.2025

Settembre 2026



MEDIOBANCA

EMISSIONI SCOPE 1, 2 E 3 DI MEDIOBANCA E DELLE SUE CONTROLLATE

Scope Emissioni ¹	1 Luglio 2024 – 30 giugno 2025 (udm: Tonnellate)
SCOPE 1	3.978
SCOPE 2 (Location-based)	7.652
SCOPE 2 (Market-based)	1.630
SCOPE 3 (Categorie 1,6,15)	17.728.505
Emissioni totali (Location-based)	17.740.135
Emissioni totali (Market-based)	17.734.113

1) Il calcolo delle emissioni è stato effettuato secondo lo standard ESRS (rispetto alle precedenti rendicontazioni dove è stato usato lo standard GRI). L'inventario delle emissioni GHG è predisposto adottando l'approccio del controllo finanziario previsto dal GHG Protocol Corporate Standard. Sono incluse le società consolidate integralmente nel Bilancio Consolidato del Gruppo al 30 giugno 2025. Le società collegate e le joint venture non consolidate integralmente non sono incluse nelle emissioni operative Scope 1 e Scope 2; le relative esposizioni sono considerate, ove applicabile, nell'ambito delle emissioni finanziate rendicontate nella Categoria 15 dello Scope 3. Per informazioni più dettagliate sul perimetro di rendicontazione, si rimanda alla Rendicontazione di Sostenibilità 2024-2025.



NOTA METODOLOGICA

- 1) Per il calcolo delle emissioni di Scopo 1 (derivanti da: gas naturale per riscaldamento utenza intestate, gasolio e benzina per flotta auto e gruppi elettrogeni, F-gas impianti di condizionamento) sono stati utilizzati i fattori di emissione indicati nelle Linee Guida ABI Lab sull'applicazione degli European Sustainability Reporting Standard (ESRS) in materia ambientale (edizione 2024), insieme ai GHG Conversion Factors for Company Reporting pubblicati dal Governo del Regno Unito (DEFRA 2024). Sono stati considerati i quantitativi di vettori energetici utilizzati dal Gruppo, espressi nelle rispettive unità di misura e moltiplicati per i corrispondenti fattori di emissione previsti dalle Linee Guida del settore bancario;
- 2) Per il calcolo delle emissioni di Scopo 2 secondo il metodo "location-based", sono stati utilizzati i fattori di emissione riportati nella voce "Supplier mix" dell'ABI 2024, considerando l'intero volume di energia elettrica acquistata dal Gruppo, successivamente moltiplicato per i relativi fattori di emissione specifici;
- 3) Per il calcolo delle emissioni di Scopo 2 secondo il metodo "market-based", è stata considerata la quota di energia elettrica acquistata senza Garanzie d'Origine (GO), moltiplicata per i fattori di emissione specifici del Residual mix indicati nell'ABI 2024. Non sono state effettuate ipotesi né utilizzati strumenti specifici per il calcolo delle emissioni e le emissioni di GES diverse dalla CO₂;
- 4) Di seguito sono riportate le categorie di Scopo 3 rendicontate e le relative metodologie di calcolo:
 - ◆ Categoria 1 "Beni e servizi acquistati": le emissioni sono quantificate utilizzando lo Spend Based Method, in linea con il GHG Protocol. I dati di input sono le spese in euro per beni e servizi acquistati, come riportate nel Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2025. Alcune voci di spesa sono escluse per evitare il rischio di double counting con emissioni già rendicontate in Scopo 1, 2 e 3 (es. "Spese viaggi" o "Spese relative agli immobili") o perché non classificabili come acquisti di beni e servizi (es. "Altre spese" o "Imposte indirette e Tasse"). I fattori di emissione, espressi in tCO₂e/unità monetaria, sono associati alle varie categorie di spesa (fonte fattore di emissione: Environmental Extended Input Output - EElO);
 - ◆ Categoria 6 "Viaggi di lavoro": comprende le emissioni derivanti dagli spostamenti dei dipendenti per finalità aziendali mediante veicoli posseduti o gestiti da terzi, come aerei, treni, autobus e autovetture. Le emissioni derivanti dai veicoli di proprietà o controllati dall'azienda sono contabilizzate nello Scopo 1 (per l'uso di carburante) o nello Scopo 2 (per l'uso di elettricità). Le emissioni sono quantificate utilizzando il Distance-Based Method, in linea con il GHG Protocol, stimando i chilometri percorsi per tipologia di mezzo. I fattori di emissione derivano dai database HBEFA, COPERT e TREMOD per le auto e dai dati forniti dalle agenzie di viaggio per aerei e treni. Laddove non disponibili, sono utilizzati i fattori di emissione delle linee guida ABI, elaborati dall'International Civil Aviation Organization (ICAO) e dall'Union Internationale des Chemins de Fer (UIC) tramite Ecopassenger. In mancanza di informazioni sul carburante, viene applicato un approccio prudenziale, assumendo l'utilizzo del diesel;
 - ◆ Categoria 15 "Investimenti" inclusiva delle emissioni finanziate: calcolate applicando un fattore di attribuzione alle emissioni della controparte, rappresentativo della quota di esposizione della Banca rispetto al totale delle fonti di finanziamento dell'entità finanziata. Sono rendicontate le emissioni del portafoglio banking book non di negoziazione o destinati alla vendita (titoli di capitale, titoli di debito, impieghi verso la clientela incluse le esposizioni relative a mutui ipotecari a privati e a finanziamenti di veicoli e le partecipazioni in società collegate e a controllo congiunto). Oltre ai criteri per il reperimento dei dati GES precedentemente riportati, per le controparti che non dichiarano le emissioni e che non sono oggetto di stima da parte degli infoprovider, i dati vengono stimati applicando la metodologia PCAF (vers. Settembre 2024), che utilizza formule e dati differenti a seconda dell'asset class di riferimento e della tipologia di dati disponibili. In generale, il calcolo delle emissioni finanziate avviene moltiplicando un fattore di attribuzione per un fattore emissivo, che considera le emissioni di GES del finanziamento o dell'investimento attribuibili alla controparte finanziata o all'emittente dello strumento finanziario. Il calcolo ha coperto la totalità del portafoglio, di cui il 74% da stime. I dati da fonte primaria relativi alle controparti fanno hanno come reference prevalentemente il 31.12.2024.

Per le altre categorie di emissioni indirette Scopo 3 previste dal GHG Protocol, la Banca ha effettuato valutazioni interne per verificarne l'applicabilità e la rilevanza in base al proprio modello di business. Le categorie sono state sottoposte a un assessment di rilevanza basato su significatività potenziale delle emissioni, influenza gestionale della Banca e disponibilità dei dati.

Ulteriori dettagli metodologici, inclusi criteri di stima, fonti emissive e copertura delle categorie Scope 3, sono disponibili nel capitolo E1 della Rendicontazione di Sostenibilità 2024-2025.

NOTA METODOLOGICA

Il Gruppo ha implementato un sistema di controllo interno strutturato per garantire l'accuratezza e l'affidabilità delle informazioni di sostenibilità, nonché le caratteristiche qualitative richieste dall'ESRS1 Appendice B(33). Questo sistema assicura la conformità alle normative vigenti, l'integrazione con le strategie aziendali e la mitigazione dei rischi legati alla divulgazione delle informazioni di sostenibilità. L'approccio adottato prevede l'applicazione di *standard* metodologici riconosciuti a livello internazionale, tra cui il *Framework Internal Control of Sustainability Reporting* (di seguito Co.SO. *Framework ICSR*), e l'adozione di strumenti di monitoraggio e revisione continua per rafforzare l'efficacia del sistema di governance e controllo. Inoltre, prevede la rilevazione dei controlli e dei responsabili dei controlli di primo livello, attraverso la predisposizione/aggiornamento delle descrizioni del disegno dei processi e della matrice dei rischi e controlli.

Inoltre, Mediobanca dispone di un framework di data quality applicato ai dati utilizzati per la Rendicontazione di Sostenibilità, volto all'adeguamento alle evoluzioni del contesto normativo. Il perimetro di applicazione di tale iniziativa include elementi trasversali su più cantieri, focalizzandosi principalmente sul calcolo delle emissioni finanziate, prevede le seguenti attività:

- ◆ Censimento nel DWH proprietario: mappatura del patrimonio informativo ESG già modellato nel data warehouse, nell'ottica di rivalutare e valorizzare il patrimonio informativo esistente;
- ◆ Controllo dei dati da Info Provider: definizione del processo di controllo dei dati ESG provenienti da fornitori esterni;
- ◆ Assegnazione delle ownership e Data Dictionary: assegnazione della data ownership per i dati provenienti da Info Provider e conseguente aggiornamento del dizionario dati;
- ◆ Controlli andamentali: per verificare la coerenza tra i dati provenienti da Info Provider e i dati proprietari.

L'unità Energy Environment & System Efficiency (Mediobanca Innovation Services S.C.p.A.) presidia l'attività di calcolo delle emissioni Scope 1,2 e 3 (limitatamente alla categoria 6)

L'unità ESG Risk Coordination supporta Group Sustainability nella definizione delle metodologie di calcolo ed esegue il calcolo delle emissioni finanziate (Scope 3 categoria 15) del Gruppo con frequenza trimestrale a fini di monitoraggio gestionale.

L'unità Group Sustainability, con il supporto dell'unità Amministrazione e Bilancio Consolidato, presidia l'attività di calcolo delle emissioni Scope 3 – categoria 1.

GHG ASSURANCE

Relazione del practitioner indipendente sul GHG Statement
2025

Al Consiglio di Amministrazione di Mediobanca SpA

Siamo stati incaricati di effettuare un esame limitato ("limited assurance engagement") del GHG Statement 2025 di Mediobanca SpA e sue controllate (di seguito il "Gruppo") predisposto per il Carbon Disclosure Project (di seguito "CDP") relativo all'esercizio chiuso al 30 giugno 2025 (di seguito "GHG Statement").

Responsabilità degli amministratori per il GHG Statement

Gli amministratori di Mediobanca SpA sono responsabili della redazione del GHG Statement 2025 in conformità ai criteri stabiliti dal "Greenhouse Gas Protocol" (di seguito "GHG Protocol").

Gli amministratori sono altresì responsabili per quella parte del controllo interno da essi ritenuta necessaria al fine di consentire la redazione di un GHG Statement che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono inoltre responsabili per la definizione degli obiettivi GHG del Gruppo, nonché per l'identificazione degli stakeholder e degli aspetti significativi da rendicontare.

Indipendenza della nostra società e gestione della qualità

Abbiamo rispettato i principi sull'indipendenza e gli altri principi etici dell'International Code of Ethics for Professional Accountants (including International Independence Standards) ("IESBA Code") emesso dall'International Ethics Standards Board for Accountants, basato su principi fondamentali di

PricewaterhouseCoopers Business Services Srl

[illegible]

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento della PricewaterhouseCoopers Italia Srl

www.pwc.com/it



integrità, obiettività, competenza e diligenza professionale, riservatezza e comportamento professionale.

La nostra società applica il Principio internazionale sulla gestione della qualità (ISQM Italia 1), che richiede di configurare, mettere in atto e rendere operativo un sistema di gestione della qualità che include direttive e procedure sulla conformità ai principi etici, ai principi professionali e alle disposizioni di legge e dei regolamenti applicabili.

Limitazioni intrinseche nella redazione del GHG Statement

L'informativa fornita in merito alle emissioni di Scope 3 è soggetta a maggiori limitazioni intrinseche rispetto a quelle Scope 1 e 2, a causa della scarsa disponibilità e della ridotta precisione delle informazioni utilizzate per definire le informazioni sulle emissioni Scope 3, sia di natura quantitativa sia di natura qualitativa, relative alla catena del valore.

Responsabilità della nostra società

È nostra la responsabilità di esprimere, sulla base delle procedure svolte, una conclusione circa la conformità del GHG Statement rispetto a quanto richiesto dal GHG Protocol.

Il nostro lavoro è stato inoltre secondo i criteri indicati nell'International Standard on Assurance Engagements 3000 (Revised) "Assurance Engagements Other than Audits or Reviews of Historical Financial Information" e, secondo i criteri indicati nel Greenhouse Gas Statement, International Standard on Assurance Engagements 3410 "Assurance Engagements on Greenhouse Gas Statements" emanati dall'International Auditing and Assurance Standards Board per gli incarichi che consistono in un esame limitato. Tale principio richiede la pianificazione e lo svolgimento di procedure al fine di acquisire un livello di sicurezza limitato che il GHG Statement non contenga errori significativi.

Le procedure svolte sul GHG Statement si sono basate sul nostro giudizio professionale e hanno compreso colloqui, prevalentemente con il personale del Gruppo responsabile per la predisposizione del GHG Statement, analisi di documenti, ricalcoli ed altre procedure volte all'acquisizione di evidenze ritenute utili.

In particolare, abbiamo svolto le seguenti procedure:

a) analisi e comprensione dei principi e delle linee guida adottate per la redazione del GHG Statement 2025 indicati nella sezione "Nota Metodologica";

2di4



- b) incontri con il personale di Mediobanca SpA responsabile della predisposizione del GHG Statement, finalizzati alla comprensione dei processi di raccolta, aggregazione, elaborazione e trasmissione dei dati relativi alle emissioni di gas ad effetto serra (GHG);
- c) analisi e verifica dei criteri di adottati per la definizione del perimetro di rendicontazione, come descritti nella sezione "Emissioni scope 1, 2 e 3 di Mediobanca e delle sue controllate" del GHG Statement;
- d) verifica dell'applicazione delle metodologie e degli standard di riferimento descritti nel GHG Statement. In particolare, abbiamo verificato:
 - i. i fattori di emissione associati alle fonti emissive rilevanti per il profilo emissivo della Società e la loro corretta applicazione nel modello di calcolo;
 - ii. la ragionevolezza dei criteri di stima adottati e la loro applicazione nel modello di calcolo;
 - iii. su base campionaria, mediante procedure analitiche e limitate verifiche di dettaglio, la coerenza dei dati di attività sottostanti, dei dati emissivi risultanti e delle relative modalità di elaborazione per le fonti di emissione oggetto di rendicontazione;
 - iv. l'aggregazione e consolidamento dei dati emissivi ai fini della determinazione del valore complessivo delle emissioni rendicontate per ciascuna categoria emissiva rilevante.

Pertanto, il nostro esame ha comportato un'estensione di lavoro inferiore a quella necessaria per lo svolgimento di un esame completo secondo l'ISAE 3000 Revised e l'ISAE 3410 e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti e le circostanze significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di tale esame.

Conclusioni

Sulla base del lavoro svolto, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che il GHG Statement 2025 di Mediobanca SpA relativo all'esercizio chiuso al 30 giugno 2025 non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità a quanto richiesto dal GHG Protocol.

3 di 4



Limitazione alla distribuzione e all'utilizzo

Il GHG Statement è stato redatto per le finalità illustrate nel primo paragrafo. Di conseguenza il GHG Statement può non essere adatto per altri scopi. La presente relazione è stata predisposta esclusivamente per le finalità indicate nel primo paragrafo e, pertanto, non potrà essere utilizzata per altri fini né divulgata a terzi, in tutto o in parte.

Milano, 15 settembre 2026

PricewaterhouseCoopers Business Services Srl

Firmato digitalmente da: Giovanni Blasi
Data: 15/09/2026 18:22:16

Giovanni Blasi
(Partner)

ACQUISTO DI CERTIFICATI VSC-VERRA E SUPPORTO AL PROGETTO LARIMAR WIND FARM

Anche per l'esercizio chiuso al 30 giugno 2025 Mediobanca ha privilegiato il consumo di energia elettrica da fonti rinnovabili, coprendo il 100% della propria operatività (per le utenze nominative di Gruppo).

Inoltre, Mediobanca compensato le proprie emissioni residue di CO₂, in accordo con i principali standard di rendicontazione della sostenibilità.

L'attività di compensazione delle **emissioni operative residue Scope 1 e Scope 2 (market-based)** è stata resa possibile acquistando, in collaborazione con l'impresa sociale Rete Clima, crediti di carbonio certificati¹ destinati al finanziamento del progetto ambientale «Larimar Wind farm» certificato secondo lo standard VCS-Verra.

